

cessità veniva subito accontentato.

Un episodio che ricorda in modo particolare?

Ce ne sono tanti, ma questo che ora dirò è emblematico: eravamo in un ristorante di Napoli, da "Ciro a Mergellina", dove si esibiva un anziano che cantava le canzoni napoletane. Avvicinatosi al nostro tavolo riconobbe Beniamino Gigli e rimase quasi folgorato: mio nonno per aiutare questo suo "collega" ad ottenere dai presenti tante mance interruppe la cena, si alzò, cantò insieme a lui e girò tra i tavoli con il cappello in mano per raccogliere più offerte possibili. E parlo di tempi, allora mio nonno aveva circa sessant'anni, nei quali era già un personaggio consacrato dalla critica e dal pubblico quale tenore tra i più grandi di tutti i tempi. Nonno Beniamino fu grande anche per il suo carattere, per la sua generosità: ancora oggi ricevo corrispondenze e testimonianze di affetto nei suoi riguardi.

Tra l'altro le cronache parlano anche di suo nonno come personaggio instancabile: è vero che non si tirava mai indietro quando si trattava di cantare?

Anche sotto questo aspetto si è ritagliato la parte del mito: a Roma si esibì nella Tosca alle nove di sera ed alle due di notte dello stesso giorno la replicò per i tanti che non erano riusciti ad entrare al Teatro dell'Opera. Era indubbiamente un artista che possedeva



il dono di cantare senza sforzo, senza paura di rovinarsi la voce.

Lei organizza con l'Associazione musicale culturale "Beniamino Gigli", un concorso internazionale con le finalità di aiutare i giovani talenti ed i bambini bisognosi. Ce ne parla?

Si tratta di un concorso lirico particolarmente seguito, basti pensare che alla precedente edizione hanno partecipato ben diciotto nazioni, complessivamente circa 120 partecipanti.

L'associazione - www.beniaminogigli.org - nasce nel 2007 a cinquant'anni di distanza dalla morte di mio nonno: tutte le nostre attività sono finalizzate alla beneficenza. Cerchiamo di aiutare i giovani cantanti lirici ad affermarsi - ci sono molti cantanti di valore che non riescono neanche a far-

si ascoltare per una prova - realizzando l'occasione per farli conoscere alla critica ed al grande pubblico. Per l'ultimo concorso si sono presentati artisti provenienti da tutto il mondo, in particolare dalla Russia e dall'America, abbiamo fatto le selezioni qui a Roma al mausoleo dei Santissimi Apostoli a Piazza Venezia e la serata finale si è svolta al teatro Argentina. Tutto l'incasso è andato all'Associazione pediatrica Peter Pan. La giuria era particolarmente illustre: ne facevano parte il direttore ed il vice direttore del teatro dell'Opera, il direttore del Conservatorio di Santa Cecilia, importanti agenzie europee del settore: tutte le persone contattate appena hanno sentito il nome "Beniamino Gigli" si sono presentate ed hanno partecipato con particolare inte-

resse all'appuntamento. Visto che siamo in argomento mi piace ricordare un evento accaduto circa dieci anni fa: una collega dell'ospedale San Giacomo organizzò un concorso lirico internazionale di medici cantanti lirici; parteciparono circa ottanta colleghi e si aggiudicò la competizione un otorino di Voghera.

Programmi per il futuro?

Qualcosa di particolare e ritengo interessante. Mi hanno scritto dagli Stati Uniti, da New York, informandomi che un grande compositore mascagnano, Carlo Garofalo, realizzò un'opera lirica bellissima, "Il giocoliere", per mio nonno e per un altro grandissimo baritono, Benvenuto Franci. Questa opera non è mai stata rappresentata, forse una sola volta in Russia intorno al 1940, e conservo delle lettere anche di mio nonno nelle quali si legge di un'opera stupenda che per qualche motivo venne dimenticata. Attualmente sto cercando di reperire gli spartiti ed il libretto musicale con l'idea di poterla far rappresentare: sarebbe un fatto eccezionale.

Lei canta?

No, non ho mai cantato seriamente. Mi è capitato di fare il giurato a concorsi di lirica: a San Giovanni Rotondo mi hanno più volte invitato anche per il fatto che mio nonno era amico personale di Padre Pio e che ha aiutato generosamente per la costruzione del famoso ospedale. •